



A proposito di risorse multimediali per l'insegnamento/apprendimento dell'inglese come lingua straniera

Indicazioni per orientarsi in questo settore così "popolato" di offerte

■ Jeffrey Earp e Lucia Ferlino, ITD-CNR

Negli ultimi anni si assiste ad una crescita esponenziale delle risorse multimediali per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere, un'offerta da cui anche la scuola italiana può attingere. Si tratta sia di prodotti off-line, generalmente CD-Rom, sia di prodotti on-line, ovvero materiali e servizi di comunicazione accessibili su Internet (in particolare sul WWW)¹.

La maggior parte di queste risorse è senza dubbio dedicata all'apprendimento della lingua inglese (EFL/ESL²) ma non tutte sono adatte al contesto scolastico, sia per il target a cui sono indirizzate (spesso gli adulti o quanto meno giovani adulti), sia per l'approccio didattico adottato (di solito l'autoapprendimento), sia per la metodologia usata (tipicamente l'insegnamento "full immersion").

Questi fattori possono rendere più difficile l'uso di risorse multimediali nell'insegnamento dell'inglese a scuola, specialmente a livello elementare; è pur vero che gli insegnanti sono abituati ad adattarsi ad un'offerta di materiali "tradizionali" non sempre concepiti per rispondere alle loro specifiche esigenze didattiche, ma quando si tratta di mezzi tecnologici innovativi da integrare in percorsi talvolta complessi, lo sforzo necessario per l'adattamento può risultare assai arduo.

Si rende necessario quindi mettere a disposizione dell'insegnante dei servizi di supporto che possano orientarlo nella scelta e nell'applicazione di risorse multimediali. Un esempio è Essediquadro (<http://sd2.itd.ge.cnr.it>), il servizio on-line della Biblioteca del Software Didattico gestita dall'ITD-CNR, che offre informazioni, materiali documentali e operativi di vario genere relativi alle diverse discipline e ai diversi livelli scolastici [Ferlino, 2000].

Essediquadro è fondamentalmente una banca dati contenente informazioni relative a 2.400 software didattici presenti sul mercato. Rispetto alla lingua inglese, circa il 10% delle schede

descrittive è dedicato al EFL/ESL: a ciò si affiancano diversi approfondimenti come, ad esempio, un'analisi ragionata che fornisce un panorama dettagliato dei prodotti utilizzabili³, e una sezione dedicata alle risorse in rete⁴. Questi approfondimenti costituiscono la base delle riflessioni riportate qui di seguito.

Risorse off-line

Vengono definiti "off-line" i software su CD-Rom e floppy che girano su computer stand alone oppure su una rete locale ad anello chiuso. Per l'insegnamento/apprendimento della lingua inglese si hanno a disposizione:

- software didattici per l'insegnamento/apprendimento della Lingua 1 (nel caso specifico l'inglese) concepiti per un'utenza madrelingua;
- software didattici per l'insegnamento/apprendimento della Lingua 2 (EFL/ESL) destinati a chi non è di madrelingua;
- strumenti di supporto e di consultazione, cioè prodotti non finalizzati specificamente alla didattica linguistica ma che possono costituire una ricca risorsa nel processo di apprendimento.

I prodotti per l'insegnamento/apprendimento della Lingua 1 sono generalmente dei software per l'alfabetizzazione e/o l'acquisizione di abilità linguistiche di base come l'ortografia o la fonetica, sono perciò destinati generalmente ai bambini. In alcuni casi, sono disponibili anche in forma multilingue, cioè offrono una scelta fra due o più lingue di fruizione⁵. Si potrebbero anche includere qui dei software non specificamente finalizzati all'apprendimento linguistico (come, per esempio, ipertesti di favole) ma utilizzabili per tale fine⁶. In ogni caso va detto che l'utilizzo di software di Lingua 1 per scopi didattici EFL/ESL presenta moltissimi limiti, specie a livello lessicale, e richiede un notevole intervento dell'insegnante.

1
La linea di confine tra questi prodotti tuttavia non è sempre così netta, dal momento che una caratteristica sempre più comune dei CD-Rom recenti, specialmente i corsi di lingua, è la connessione a servizi sul WWW. I più semplici di questi offrono ulteriori informazioni sul prodotto e eventualmente delle indicazioni per svolgere attività supplementari, mentre i più articolati possono addirittura arrivare ad una vera e propria integrazione on-line del prodotto, con la presenza di un tutor personale e la possibilità di interagire con una comunità virtuale d'utenza.

2
English as a Foreign Language/English as a Second Language.

3
[Pozzi, 1999].

4
[Earp, 2001].

5
Si tratta generalmente di percorsi di utilizzo distinti e separati che non prevedono il passaggio diretto da una lingua all'altra mentre si lavora nei vari ambienti del programma.



6

Il criterio di utilizzabilità è molto soggettivo e andrebbe valutato da caso a caso secondo le specifiche necessità formative; per questo motivo risulta impossibile generalizzarlo.

7

Quelli cioè prodotti senza tener conto dei problemi linguistici e le esigenze didattiche di eventuali utenti non di madrelingua inglese, ricordando ovviamente che chi produce e offre materiali "autentici" può essere anche non di madrelingua.

8

A livello scolastico, l'apprendimento in rete (processo in cui vengono privilegiate strategie di apprendimento collaborativo) trova applicazione principalmente in progetti sperimentali europei, spesso a carattere multidisciplinare, in cui l'inglese viene adottato come lingua "franca", universale.

9

Nei mass media (e talvolta anche sul web) il termine corso d'inglese viene usato in modo molto approssimativo per indicare qualsiasi insieme di materiale, attività e/o servizi per imparare l'inglese.

I prodotti che sicuramente interessano di più dal punto di vista EFL/ESL sono quelli destinati alla didattica della Lingua 2. La maggior parte di questi può essere definita corso, un tipo di prodotto che ha una serie di caratteristiche ben definite, quali: l'articolazione in livelli e/o in unità progressive (spesso raggruppate su più CD-Rom), la presenza di sezioni dedicate alla spiegazione e l'esercitazione delle regole grammaticali e alla valutazione dell'apprendimento, la possibilità di praticare tutte (o quasi) le competenze linguistiche di comunicazione (reading, listening, speaking, writing). Esistono inoltre dei software basati su attività di gioco/simulazione in cui queste caratteristiche mancano del tutto o sono presenti solo parzialmente: la grammatica, per esempio, è tipicamente trattata qui in maniera implicita, nel senso che le attività non sono legate a presentazioni esplicite delle regole.

Infine, gli strumenti di supporto/consultazione non finalizzati ad un uso specificamente didattico (dizionari, word processor, enciclopedie ecc.) possono facilitare ed arricchire il processo di apprendimento della lingua inglese. In alcuni casi, specialmente quando sono concepiti specificamente per un'utenza ESL/EFL, questi prodotti prevedono anche delle attività didattiche.

Risorse on-line

Tutte le risorse e i servizi disponibili sul World Wide Web sono, appunto, di natura "globale", quindi possono trovare applicazione in svariati contesti di apprendimento. Perciò, per esaminare l'offerta dal punto di vista dell'apprendimento/insegnamento dell'inglese nella scuola italiana, appare opportuno sottolineare cosa intendiamo qui per "studente" e "insegnante". Lo studente è chiunque nel mondo faccia uso di queste risorse per svolgere attività di apprendimento della lingua inglese, a prescindere da età, motivazioni e contesto. Tale attività può essere sia parte integrante (o complemento) di un corso frequentato presso un'istituzione formativa, sia un percorso personale di apprendimento continuo collegato alla vita professionale/culturale. In ogni caso, quando si parla dell'uso didattico del Web per imparare l'inglese, si tratta generalmente di attività di autoapprendimento. L'insegnante che si rivolge ai servizi disponibili sul Web per insegnare l'inglese come lingua straniera può

svolgere tale attività in un contesto formativo di qualsiasi tipo. Ovviamente, le esigenze variano molto a seconda delle caratteristiche della popolazione da formare e quindi come sempre bisogna accertare se l'offerta è adatta, o quanto meno adattabile.

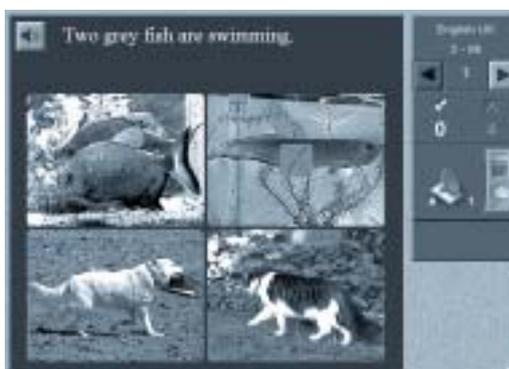
Per questo motivo vengono considerati esclusivamente i materiali dedicati alla comunità EFL/ESL, escludendo altre risorse generiche (conosciute come materiali "autentici"⁷) che richiederebbero, per essere incluse, una valutazione soggettiva e in una certa misura arbitraria.

Le risorse esaminate consentono l'accesso all'informazione (più o meno strutturata), la comunicazione interpersonale, l'apprendimento in rete⁸ [Trentin, 1998]. Un'insieme rilevante di risorse è rappresentato dagli esercizi (inclusi quiz, giochi, test di valutazione, lezioni, ecc.), che prevedono una qualche interazione con il materiale, ma che non fanno parte di un percorso didattico guidato. Mediante quest'attività è possibile esercitare praticamente tutte le competenze linguistiche: lettura, scrittura, espressione orale e scritta, grammatica, sintassi, lessico, ortografia.

Laddove le attività vengono strutturate in un percorso didattico guidato, invece, si può parlare di corsi⁹. Alcuni sono a libero accesso, per altri è necessaria una registrazione personale con l'indirizzo di posta elettronica, altri ancora richiedono il pagamento di una quota d'iscrizione ma talvolta offrono periodi di prova e/o servizi gratuiti. Molti corsi prevedono funzionalità di comunicazione interpersonale quale forum, mailing list, newsletter erogati per posta elettronica, ecc., servizi offerti sempre più spesso su siti di tutti i tipi, formativi e non.

Molti dei servizi e materiali destinati agli insegnanti EFL/ESL costituiscono delle vere e proprie risorse per l'insegnamento. Comprendono unità didattiche (lezioni "pronte per l'uso" in classe), progetti svolti sul web, informazioni/servizi specifici di natura didattica/pedagogica, materiali prodotti specificamente per un'utenza ESL/EFL ed utili per sviluppare attività in classe, strumenti per creare esercizi con il computer.

Esistono poi degli strumenti per la comunicazione e la navigazione in rete. La comunicazione interpersonale è ovviamente di grande interesse nella didattica della lingua straniera,



essendo questa una disciplina basata sulla comunicazione e sul linguaggio. Tante sono le applicazioni in ambito EFL/ESL come, per esempio, la comunicazione fra studenti o classi di madrelingua diversa (penpals o keypals), forum e chat¹⁰. Per facilitare la navigazione sul web sono disponibili portali e liste di link (cioè pagine progettate prevalentemente per facilitare l'accesso ad informazioni contenute su altri siti), web ring ("club" o "anelli" di siti che condividono lo stesso tema), ed alcuni supporti linguistici speciali (dizionari e glossari con funzionalità e/o contenuti specifici che sono di aiuto al navigatore non di madrelingua inglese).

Infine, alcuni strumenti linguistici di supporto inclusi fra le risorse off-line sono disponibili anche on-line: dizionari e traduttori (compresi anche dizionari dei sinonimi e glossari), concordancer¹¹, manuali di grammatica, strumenti speciali per la pronuncia (lettori di testo, strumenti per il riconoscimento vocale, ecc).¹²

Considerazioni conclusive

Si parla molto nei mass media di come sia difficile tenere il passo con il rapido sviluppo della società tecnologica. A questo proposito viene spesso chiamato in causa il sistema formativo, specie la scuola, che, si dice, deve fare molto di più per preparare i nostri figli ad affrontare le nuove realtà economiche, sociali, culturali.

In Italia, il rimedio proposto da più parti si riduce spesso a due sole parole, Internet e inglese, veicoli e anche propulsori del processo di globalizzazione (talvolta contestato). Per la verità, la scuola si sta già muovendo su entrambi i fronti; ha cominciato da tempo ad utilizzare le tecnologie dell'informazione e



della comunicazione anche nell'insegnamento della lingua inglese, sfruttando in particolare le potenzialità didattiche della multimedialità, che integra i tre codici comunicativi (testo, audio e video) [Persico, 2000]. Resta, comunque, il problema della scelta delle risorse. In un settore così "popolato", così mutevole, così dinamico, questa nota vuol essere uno strumento di orientamento.

10

Per un'analisi delle tipologie di comunicazione possibile via rete, si veda [Trentin, 1998].

11

Strumento per effettuare ricerche su un corpus di testi e ordinare i risultati, molto utile per controllare l'uso dei verbi, collocazioni, espressioni idiomatiche, ecc. (per uno studio approfondito, si veda [Caviglia, 2000]).

12

Ovviamente questi strumenti trovano anche applicazione al di fuori del campo EFL/ESL.

BIBLIOGRAFIA

Caviglia F. (2000), Proposte didattiche attorno ad un corpus di testi, *TD-Tecnologie Didattiche*, vol. 19, n. 1, pp. 4-13

Earp J. (2001), EFL on the Web, <http://sd2.itd.ge.cnr.it/main.htm>

Ferlino L. (2000), Essediquadro: dalla ricerca un servizio per conoscere e imparare ad usare il software didattico, *A.Ri.Ge News*, n. 3, pp. 4

Persico D. (2000), Scegliere i media per la didattica, *TD-Tecnologie Didattiche*, vol. 20, n. 2, pp. 44-58.

Pozzi F. (1999), *Il software per la didattica della lingua inglese*. <http://sd2.itd.ge.cnr.it/main.htm>

Trentin G. (1998), *Insegnare e Apprendere in Rete*, Zanichelli, Bologna.